



L'EVERGETISMO IN ASIA MINORE

(II sec. a.C. - III sec. d.C.)

MODELLI CULTURALI MONUMENTI
RISORSE DINAMICHE SOCIALI

MESSINA
28-29 GENNAIO 2011

AULA MAGNA
FACOLTA DI LETTERE E FILOSOFIA

Organizzazione:
Dott. Lorenzo Campagna
Dott. Alister Filippini
Dott.ssa Cristina Genovese

Contatti:
Tel. +39 090 3503254
Fax +39 090 3503889
lorenzo.campagna@unime.it
alister.filippini@gmail.com
genovese.cristina@alice.it

Venerdì 28 gennaio, ore 15,00

Presentazione (Maria CALTABIANO, Coordinatrice della Scuola di Dottorato in Scienze Archeologiche e Storiche)

15,30-16,00 Salvatore VACANTE (Università di Genova)

L'evergesia di Antioco III in Caria: le testimonianze epigrafiche su Iasos (IvIasos 4) ed Eraclea al Latmo (SEG 37.859)

16,00-16,30 Cristina GENOVESE (Università di Messina)

Per eterna memoria e immortalità di un benefattore. L'heroon di Diodoros Pasparos a Pergamo

Coffee break

17,00-17,30 Paolo BARRESI (Università "Kore" di Enna)

L'evergetismo architettonico ad Efeso in età imperiale

17,30-18,00 Elisa Chiara PORTALE (Università di Palermo)

Ancora sulla Kelsianè Bibliothéke di Efeso

18,00-18,30 Marco GALLI ("Sapienza" Università di Roma)

Evergetismo e agoni dei medici ad Efeso

Sabato 29 gennaio, ore 9,00

9,00-9,30 Tommaso ISMAELLI (Università del Salento, Lecce)

Il Sebasteion di Aphrodisias. Una proposta di interpretazione

9,30-10,00 Francesco GUIZZI ("Sapienza" Università di Roma)

Benefattori di Laodicea al Lico

10,00-10,30 Lorenzo CAMPAGNA (Università di Messina)

L'evergetismo dell'acqua nelle province asiatiche: riflessioni su protagonisti e monumenti

Coffee break

11,00-11,30 Sara CAMPANELLI ("Sapienza" Università di Roma)

Καταλείπω τῇ κώμῃ: fondazioni private ed evergetismo nelle comunità rurali dell'Asia Minore attraverso la documentazione epigrafica

11,30 -12,00 Gaetano ARENA (Università di Catania)

Munificenza privata ed edilizia rurale: torri e villaggi nella Panfilia romana

12,00-12,30 Alister FILIPPINI (Università di Messina)

Anomalie dell'evergetismo in tempo di guerra: i notabili della provincia d'Asia tra arruolamenti e fiscalità d'emergenza al tempo di Marco Aurelio

12,30-13,00 Margherita CASSIA (Università di Catania)

Fra atto evergetico e necessità difensiva: le mura di Cesarea in Cappadocia nel III secolo d.C.

Pausa pranzo

Sabato 29 gennaio, ore 15,00

Tavola Rotonda

Maria CALTABIANO (Università di Messina); Enzo LIPPOLIS ("Sapienza" Università di Roma); Mario MAZZA ("Sapienza" Università di Roma); Antonino PINZONE (Università di Messina); Giulia SFAMENI GASPARRO (Università di Messina)



L'EVERGETISMO IN ASIA MINORE

(II sec. a.C. - III sec. d.C.)

MODELLI CULTURALI MONUMENTI
RISORSE DINAMICHE SOCIALI

MESSINA 28-29 GENNAIO 2011
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
AULA MAGNA

Organizzazione: Lorenzo Campagna Alister Filippini Cristina Genovese

Contatti: Tel. +39 090 3503254 Fax +39 090 3503889
lorenzo.campagna@unime.it alister.filippini@gmail.com genovese.cristina@alice.it

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Salvatore Vacante

*L'euergesia di Antioco III in Caria: le testimonianze epigrafiche su Iasos (IvIasos 4)
ed Eraclea al Latmo (SEG 37.859)*

Importanti atti di evergetismo di Antioco III nei confronti delle *poleis* carie di Iasos ed Eraclea al Latmo sono attestati in epigrafi dell'inizio del II sec. a. C. (IvIasos 4 e SEG 37.859). Le due iscrizioni testimoniano l'invio di ingenti aiuti e la disposizione di benefici di varia natura per le città della costa anatolica, versanti in stato di gravissima difficoltà a seguito di calamità naturali e di eventi bellici; in particolare, l'intervento del sovrano si concretizza, a Iasos, per tramite della regina Laodice, in donazioni di grano di durata decennale e nella promessa di ricostruzione della città; a Eraclea, per tramite dell'ufficiale di Antioco, Zeuxi, nel riconoscimento di benefici economici, donazioni regie e nel ripristino, a spese del sovrano, del locale acquedotto. Il contributo analizza in dettaglio le vicende delineate, inquadrando l'evergetismo del *basileus* nell'ambito della più ampia politica propagandistica da costui praticata nei confronti delle città dell'Asia Minore occidentale.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Cristina Genovese

Per eterna memoria e immortalità di un benefattore. L'heroon di Diodoros Pasparos a Pergamo

Il prestigio e gli onori conseguiti dal pergameno Diodoros Pasparos per il suo impegno politico e munifico sono noti da un cospicuo *dossier* epigrafico e, in ambito monumentale, dalla dedica di un edificio destinato al suo culto (il *Diodoreion*). Sulla datazione di entrambe le testimonianze la critica moderna si è rigidamente polarizzata sostenendone ora una datazione alta (anni '20 II sec. a.C.), ora una più precoce (prima metà del I a.C.). A sostegno di quest'ultima cronologia, riconsiderando le peculiarità architettoniche e decorative dell'*heroon*, nonché rinsaldando i dati prosopografici con quelli archeologici, si propone di argomentare sulle modalità di celebrazione dei benefattori locali attraverso una programmatica selezione di soluzioni planimetriche e iconografiche che, attraverso i vari interventi edilizi subiti dall'edificio pergameno fino al IV sec. d.C., hanno garantito che si perpetuasse nel tempo la memoria di Pasparos presso i suoi concittadini.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Paolo Barresi

L'evergetismo architettonico ad Efeso in età imperiale

Lo studio degli evergeti di Efeso che hanno partecipato allo sviluppo degli edifici pubblici della città in età imperiale, particolarmente tra I e II secolo d.C., consente di notare in che modo il ceto dirigente efesino si è allineato alla politica imperiale, e quale livello di ricchezza è stato raggiunto. L'analisi dei materiali di lusso impiegati (marmi bianchi locali e di importazione, marmi colorati da cave dell'Asia Minore e di altre province dell'Impero), assieme a quello delle iscrizioni di dedica degli edifici, ben studiate dalla missione austriaca, permette di delineare un'immagine molto precisa dell'impegno evergetico in ambito architettonico ad Efeso durante l'età imperiale, che si caratterizza come uno dei luoghi più ricchi dell'Asia Minore: non solo per la sua posizione di capitale della provincia Asia, ma anche come terminale da un lato di commerci e traffici provenienti dall'entroterra, dall'altro di apporti provenienti da altri porti del Mediterraneo.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Elisa Chiara Portale

Ancora sulla Kelsianè Bibliothéke di Efeso

La Biblioteca di Celso presso l'"agorà tetragona" efesina è uno degli edifici più celebri del mondo romano, anche per effetto dell'anastilosi della fronte realizzata negli anni '70 del secolo scorso.

Nonostante la bibliografia accumulatasi sin dall'epoca della scoperta sul complesso, il dibattito attuale resta vivace, con la nuova discussione da parte di V.M. Strocka e talune valutazioni, parzialmente divergenti, degli archeologi dell'Österreichisches Archäologisches Institut di Vienna e di altri studiosi di varia formazione, specie in rapporto con le nuove acquisizioni sull'archeologia e la storia di Efeso, e mostra come il monumento si presti ad illustrare la complessità dei riferimenti e delle implicazioni (su livello locale, regionale e imperiale) dell'attività evergetica e dell'autorappresentazione dei notabili d'Asia minore.

Riesaminando il contesto topografico, culturale e sociale della biblioteca-*heroon* di Celso e la sua storia, si porrà qui l'accento sull'arredo scultoreo della fronte - trattato sinora in maniera più cursoria rispetto ad altri aspetti (decorazione architettonica, sarcofago, tipologia edilizia) - e sull'elogio del committente-destinatario, messi letteralmente in scena sì da attrarre l'osservatore antico (come il turista moderno) verso la facciata, punto focale di una prospettiva monumentale (e di un "discorso") che comprende una parte significativa del centro cittadino della capitale d'Asia.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Marco Galli

Evergetismo e agoni dei medici ad Efeso

Nel II sec. d. C. il discorso sulle scienze mediche e sulle diverse loro applicazioni acquista singolari risvolti pubblici: la ricca documentazione relativa agli scritti di Galeno ci restituisce un quadro vivissimo di come l'attività dei medici fosse messa in scena come una vera performance pubblica animata da un forte coinvolgimento emozionale dei vari attori e del pubblico. Un ruolo centrale doveva essere riservato agli spazi in cui avvenivano tali spettacoli dei medici: nel caso della metropoli alcune interessanti ipotesi si possono elaborare sulla base degli stessi scritti di Galeno. Il caso di Roma rimane un'eccezione o si possono riscontrare anche in altre città dell'impero riflessi di tali interessi e di tale risonanza nella sfera pubblica? Il contributo prende in esame la ricca documentazione relativa alle competizioni dei medici ad Efeso nel II sec. d.C. e cerca, sulla base di alcuni indizi, di definirne i luoghi e le connessioni con l'attività di importanti evergeti della città.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Tommaso Ismaelli

Il Sebasteion di Aphrodisias. Una proposta di interpretazione

Il *Sebasteion*, uno dei più celebri e citati monumenti di Aphrodisias (Caria), costituisce un esempio paradigmatico della complessità raggiunta dal fenomeno evergetico nelle città d'Asia nella prima età imperiale.

Un ampio dossier epigrafico ha consentito di ricostruire identità e vicende delle due grandi famiglie promotrici dell'impresa che portò alla realizzazione di un articolato spazio sacro costituito da una stretta e lunga corte su cui si affacciano il tempio di Afrodite e due "portici" a tre ordini. Le ricerche passate si sono focalizzate tuttavia solo su due aspetti: il riconoscimento dei modelli architettonici tra i progetti cesariani e augustei nell'Urbe e l'analisi del raffinato programma iconografico dispiegato sui rilievi disposti sulla facciata dei "portici", celebranti la città, il potere di Roma e la casa imperiale.

Una funzione non solo religiosa del complesso organismo architettonico, tuttavia, emerge con forza dall'analisi delle caratteristiche architettoniche dei vani nei "portici" laterali. L'accurato sistema di chiusure suggerisce infatti una specifica esigenza di sicurezza e fa ritenere che tali ambienti fossero stati pensati non solo per l'amministrazione del santuario ma come luoghi destinati alle transazioni commerciali di prodotti di lusso e ad attività finanziarie. L'ipotesi è discussa sulla base del confronto con analoghi impianti di età ellenistica e con strutture pubbliche di età flavia realizzate nelle città vicine sul modello dello stesso *Sebasteion*.

Sulla base di un'approfondita revisione di molti aspetti caratteristici di questo complesso monumentale viene infine affrontato il fenomeno della stretta integrazione tra attività finanziarie e gestione dei luoghi sacri da parte dei gruppi dirigenti. Sullo sfondo, altamente qualificato, di un'architettura di prestigio, sotto lo sguardo delle immagini mitologiche ed allegoriche dei pannelli figurati, le attività economiche controllate da questi gruppi familiari ci appaiono sempre più chiaramente come una "category of representation", un campo di negoziazione delle identità nel dialogo con il corpo sociale e con la stessa casa imperiale.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Francesco Guizzi

Benefattori di Laodicea al Lico

Si presenterà un quadro delle forme e degli ambiti in cui si esercita l'evergesia a Laodicea al Lico in età imperiale attraverso la testimonianza delle fonti scritte.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Lorenzo Campagna

L'evergetismo dell'acqua nelle province asiatiche: riflessioni su protagonisti e monumenti

L'evergetismo connesso alla gestione delle risorse idriche nelle province asiatiche, nelle sue diverse articolazioni (acquedotti, interventi sulla rete idrica cittadina, costruzione di fontane etc.), ha beneficiato negli ultimi decenni dell'apporto di diversi contributi, grazie ai quali è oggi possibile avere una visione indubbiamente più chiara ed accurata della consistenza del fenomeno. Non si può tuttavia non rilevare come anche la letteratura più recente abbia adottato approcci e punti di vista parziali, soprattutto per quanto riguarda l'uso prioritario delle fonti epigrafiche a scapito delle testimonianze archeologiche e monumentali. La conseguenza inevitabile di tale situazione è una percezione piuttosto appiattita e sfocata delle differenze riguardo all'entità degli interventi e al loro impatto sul paesaggio urbano, ma anche alle componenti ideologiche, laddove sia gli stessi documenti epigrafici, sia le fonti archeologiche lasciano invece intravedere un quadro piuttosto variegato, in gran parte ancora da esplorare. Con questo contributo ci si propone di offrire alcuni elementi di discussione in tal senso, interrogando a fondo la documentazione disponibile nel tentativo di cogliere quanto più è possibile i caratteri specifici dei singoli atti di evergetismo; attraverso l'esame di alcuni casi meglio documentati, si cercherà inoltre di mettere meglio a fuoco la varietà di implicazioni di carattere culturale e politico-ideologico che sottendono alle scelte degli evergeti e, in particolare, di cogliere i modi e le finalità che caratterizzano l'utilizzo di un elemento assai ricco di valenze simboliche come l'acqua.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Sara Campanelli

Καταλείπω τῆς κώμης: *fondazioni private ed evergetismo nelle comunità rurali dell'Asia Minore attraverso la documentazione epigrafica*

Per fondazione, come è noto, si intende lo stanziamento di un *fondo*, sia esso costituito da beni immobili o somme di denaro, le cui rendite dovranno garantire la perpetuità degli scopi voluti dal fondatore. Se questi agisce a titolo personale – e non come rappresentante di un'istituzione civica o di un potere politico – la fondazione è di matrice privata, ma può essere destinata alla pubblica fruizione, traducendosi così in un atto di evergetismo, i cui effetti, prolungati nel tempo, iscrivono il fondatore nella memoria della compagine sociale che ne è beneficiaria. Quest'ultima è prevalentemente rappresentata, nell'Asia Minore ellenistico-romana, dalla città nel suo complesso, da una sua ripartizione o da un'istituzione civica; esiste tuttavia un circoscritto gruppo di documenti epigrafici che attesta il ruolo di comunità rurali (*komai* e *katoikia*) come beneficiarie di una fondazione e nello stesso tempo responsabili della sua amministrazione secondo le volontà del fondatore. La relazione si concentrerà sull'analisi di tali documenti, partendo dai dati testuali, con l'intento di risalire ai contesti giuridici e istituzionali, alle dinamiche sociali, alle componenti rituali, ai modelli ideologici di riferimento.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Gaetano Arena

Munificenza privata ed edilizia rurale: torri e villaggi nella Panfilia romana

La munificenza dei notabili non fu un fenomeno esclusivamente urbano ma costituì anche un tratto peculiare delle *élites* di numerose comunità di villaggio microasiatiche abitate da piccoli e medi proprietari terrieri. Infatti, come documentano sia i testi epigrafici sia i dati archeologici, nella Panfilia rurale della prima età imperiale gli evergeti locali fecero edificare alcune strutture turrette sulla cui destinazione d'uso, ad oggi non ancora definitivamente chiarita, occorre certamente interrogarsi allo scopo di far luce sulla stretta relazione fra le "torri" ed i loro generosi costruttori.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Alister Filippini

Anomalie dell'evergetismo in tempo di guerra: i notabili della provincia d'Asia tra arruolamenti e fiscalità d'emergenza al tempo di Marco Aurelio

Negli anni compresi tra la spedizione partica e le guerre marcomanniche (decenni '60-'70 del II sec.) il governo imperiale si è visto costretto a richiedere ai provinciali gravose contribuzioni d'emergenza, sotto forma di fornitura supplementare di *tirones* o di tassazione fiscale straordinaria. La documentazione epigrafica dell'Asia Minore rivela, in particolare, come alcuni notabili municipali siano stati onorati quali evergeti dai propri concittadini per essersi assunti l'onerosa responsabilità di ottemperare alle richieste imperiali, garantendo il patto di *symmachia* con Roma in un frangente di tragica difficoltà: le incursioni barbariche nei Balcani e nell'Asia Minore, unite ai conflitti interni alle stesse città. L'analisi di testi epigrafici della provincia d'Asia (da Efeso, Thyateira, Aizanoi, Termessos, Teos, Heraklea Salbakè), affiancati alla documentazione letteraria, permette di delineare le dinamiche e le anomalie dell'evergetismo in tempo di guerra durante il governo di Marco Aurelio.

*L'evergetismo in Asia Minore (II sec. a.C. - III sec. d.C.)
Modelli culturali, monumenti, risorse, dinamiche sociali*

Margherita Cassia

Fra atto evergetico e necessità difensiva: le mura di Cesarea in Cappadocia nel III secolo d.C.

L'evergetismo imperiale non si concentrò esclusivamente su grandiosi progetti edilizi di svago o di pubblica utilità, ma si tradusse anche in interventi specifici condotti nei centri urbani, sotto l'occhio attento dei funzionari governativi, e miranti a risanare strutture danneggiate da aggressioni esterne e/o da forze naturali: è questo il caso del perimetro murario di Cesarea, metropoli della Cappadocia, durante il tormentato III secolo d.C., come testimoniano non soltanto fonti letterarie, archeologiche e numismatiche, ma anche e soprattutto epigrafi di recente scoperta.